

Porti siciliani 4.0, Authority: al via i lavori in project financing con una dote di 22 milioni

18 FEBBRAIO 2021 - Redazione



Palermo – L’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia occidentale (Adsp) ha siglato la concessione, con la formula della finanza di progetto, del valore di oltre 22 milioni di euro con il raggruppamento di imprese costituito da **Free Energy Saving, Luxmaster e Free Energia**, società specializzate nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni innovative incentrate sui temi delle smart city, della sostenibilità e dell’economia circolare, rappresentate da **Pasquale Ionta**, ceo di Free Energy Saving, e da **Felice Catapano**, co-founder di Luxmaster.

Il progetto, denominato “**Smart Port**“, ha come obiettivo il miglioramento dei servizi e dell’efficienza energetica dei **porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle**, e l’introduzione di innovative **tecnologie smart e IoT** (Internet of things), secondo lo schema più volte presentato dal presidente dell’Adsp, **Pasqualino Monti**, con il piano industriale per le aree portuali della Sicilia occidentale: riqualificare le aree per catalizzare velocemente più traffico; costruire e mantenere efficienti le infrastrutture; raggiungere il livello di emissioni zero entro un ventennio.



Felice Catapano, Pasqualino Monti e

Pasquale Ionta

“Con questo progetto agiamo da apripista nel processo di transizione energetica in atto, – afferma **Monti** – tracciando la rotta e diventando precursori di azioni concrete e immediate per rendere sostenibili e smart i porti della Sicilia occidentale attraverso l’innovazione, la digitalizzazione dei sistemi logistici portuali, l’efficienza energetica degli scali e le energie rinnovabili. Con questa iniziativa mettiamo al centro della nostra azione il tema della sostenibilità ambientale e dell’innovazione tecnologica, strumenti imprescindibili per lo sviluppo e la crescita economica”.

Nello sviluppo progettuale sono previste, tra le altre cose, la “**Control Room**” al **porto di Palermo**, ovvero un presidio del sistema di videosorveglianza, anche in remoto, per il controllo delle quattro aree portuali. Il progetto punta all’integrazione e all’ammodernamento dell’attuale datacenter locale, mediante la fornitura di nuovi armadi rack, switch core, firewall, server e sistemi di storage, finalizzati alla sicurezza perimetrale e di processo, ed al rispetto delle normative di settore relative al trattamento dati. Inoltre, per informare ed indirizzare il traffico di visitatori, è stata prevista la realizzazione di una piattaforma digitale di wayfinding e digital signage che, mediante App, disponibile per sistemi iOS ed Android, ed almeno sei totem interattivi touch-screen disposti sul percorso di uscita dal porto verso la città, proporrà ai turisti gli eventi organizzati sul territorio.